

# PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

SEMINARIO PER STUDIOSI DI S. SCRITTURA [23-27 GENNAIO 2012]

[Lezioni giovedì 26 gennaio a.m.]

---

## GEREMIA

Georg FISCHER, S.J.

### 1) Introduzione al libro

#### *Le peculiarità del libro*

Ger: il libro più lungo della Bibbia,  
copre gli ultimi 40 anni della monarchia (Ger 1,2-3)  
↔ Davide, Salomone all'inizio  
una visione 'negativa', concentrato su colpa e distruzione;  
"pessimismo antropologico" (9,3s; 13,23)  
Geremia come "profeta per le nazioni" (1,5),  
con i suoi lamenti / 'confessioni' (generalmente cinque tra c11 e c20),  
che cominciano però già in 1,6; 4,10 ...;  
con un destino pieno di sofferenza e persecuzione (1,18s, etc.).  
→ Ger e Geremia sono „*speciali*“, con un profilo proprio.

### Il testo – una solida base?

Le differenze tra TM e LXX sono enormi; riguardano  
- la *lunghezza*: Ger TM è ca. un sesto più lungo di Ger LXX;  
il „plus“ più grande del TM si trova in 33,14-26  
- l'*ordine*, soprattutto in relazione agli oracoli sulle nazioni:  
in TM nei c46-51 ↔ in LXX nei c25-31  
- numerosissime *divergenze* nelle formulazioni:  
1,1 TM: „Parole di Geremia ...“ ↔ LXX: „Parola di Dio ...“, etc.  
> Si deve pensare a *interventi deliberati*.

Varie proposte:

- La *maggioranza* (E. Tov, A. Schenker, P.-M. Bogaert, H.-J. Stipp e altri), seguendo la tesi di G. Janzen, dà generalmente la priorità alla LXX, ipotizzando una 'Vorlage' ebraica differente (non più esistente, ma parzialmente 'attestata' da 4Q71), seguendo la quale sia stata realizzata la traduzione in greco. Questa sarebbe di qualità superiore alla tradizione ebraica di Ger, conservatasi nel TM.
  - Molti autori* che si occupano di Ger o non affrontano il problema, perchè troppo complicato o per altre ragioni (B. Bozak, A.C. Osuji), o cercano di fornire una soluzione per le differenze in singoli casi (p.es. i commentari di W.L. Holladay, W. McKane, W.H. Schmidt).
  - Pochi* arrivano a dare la preferenza a TM (A. van der Kooij, J.R. Lundbom, B.A. Foreman, A. Vonach), spiegando le differenze nel contesto della traduzione greca.
- + Letteratura: G. Fischer, *Jeremia. Der Stand der theologischen Diskussion*, Darmstadt 2007, II) „Zum Text von Jer“, pag. 17-53; ders., *Der Prophet wie Mose. Studien zum Jeremiabuch* (BZAR 15),

Wiesbaden 2011, A) „Der Text ...“, 1-96; A. Vonach, Jeremias, in: *Septuaginta Deutsch. Erläuterungen und Kommentare II. Psalmen bis Daniel*, Stuttgart 2011, 2696-2737.

+ Ger 52, avendo come base 2 Re 24,18-25,30, è un *caso esemplare* per lo studio delle differenze tra Ger TM e LXX. Nella versione greca si riscontrano molte e gravi differenze.

*Conclusioni*: Non si può più dare la preferenza a Ger LXX. Il testo greco della LXX dimostra segni tipici di *una rielaborazione attualizzante con intenzioni teologiche*. Per nuove ricerche su Ger è consigliabile o partire dal TM (c), o paragonarlo ogni volta con la versione greca (b), al fine di cogliere le tendenze dell'opera di traduzione.

## 2) Una nuova chiave per Ger: le relazioni intertestuali

### A) Un punto di partenza

**Ger 52** come il caso più chiaro e più lungo,

- ripete ampiamente alla lettera 2 Re 24,18-25,30

↔ Isaia 36-39, che riprende 2 Re 18,13-20,21:

distruzione, o salvezza per Gerusalemme?

- i cambiamenti maggiori: 2 Re 25,22-26 → largamente sviluppato in Ger 40-41

l'inventario del Tempio e le colonne in Ger 52,18-21.23

? solo un'aggiunta in Ger? ← nessi con Ger 1,3 “nel quinto mese”; 7,14; 22,26; 27,16-22

+ // Ger 39: anticipazione raccorciata; c52 permette di rafforzarlo e intensificarlo

> a) Ger riprende 2 Re; b) lo usa in modo creativo; c) → caduta di Gerusalemme

### B) Le relazioni col *Deuteronomio*

lo sfondo della discussione: una redazione deuteronomistica?

la posizione di W. Thiel; la lista di espressioni comuni di M. Weinfeld

+ Geremia = il profeta come Mosè, annunciato in Dt 18,15.18 → Ger 1,7.9

Ulteriori riferimenti a Dt 18,15-22 si trovano in 7 altri passi di Ger (tra 14,14 e 44,16).

La conclusione del Dt mostra molti paralleli con Ger: Dt 28,26 // Ger 7,33 (“cadavere ...”);

Dt 28,48 // Ger 28,14 (“giogo di ferro”); Dt 29,27 // Ger 21,5; 32,37 („ira“ 3x) ...

Anche Dt 4-5; 7 e 10 vengono riprese fortemente in Ger.

! *cambiamenti* riguardo Dt: Dt 13,14.17 ↔ Ger 30,21.18

> Ger utilizza il Dt e la Tora come basi per suo messaggio, ma va oltre. Questo sembra indicare un'altra posizione teologica e presuppone la sua posteriorità.

+ simili procedimenti si incontrano anche in relazione al “DtrG”, p.es. 2 Re 17

### C) Le relazioni con i *libri profetici*

Ger sembra dipendere da Amos (W. Beyerlin; J. Pschibille), Osea (A. Weider; ... R. Abma), Michea (Ger 26,18!), Abdia (B. Hartberger; T. Lescow), Naum (3,5 → Ger 13,22.26; Naum 3,19 → Ger 30,12), Abacuc (2,13 → Ger 51,58) e dal „primo“ Isaia (U. Wendel).

C'è una discussione riguardo la *seconda parte di Isaia*; A. Berlejung comprende Ger 10,3s a partire da Isa 44. Per me i „Canti del Servo di Jhwh“, specialmente Is 49 e 53, sono all'origine del ritratto di Geremia in Ger 11,19 e 15,11.15. Anche altri passi di Ger dipendono da Is 40-66.

Ugualmente controverso è il caso di *Ezechiele*; ma gli studi di C.R. Seitz e H. Leene dimostrano la dipendenza di Ger da Ez (vedi anche Ger 6,28s e Ez 22,9.18-21).

> una ‚finestra‘ nella formazione del canone; uso sistematico attraverso tutto il libro; affascinante tecnica di lavoro, e una meravigliosa personalità.

D) L'*influsso* di Geremia

Da Ger sembrano dipendere Zaccaria (K.R. Schaefer; R. Nurmela), i Salmi (P.E. Bonnard ↔ W.L. Holladay; Sal 1,3; 6,2s.7; 31,14; 79,6s; 135,7), Giobbe 3 (K. Engljähringer), Neemia (T. Reinmuth), 2 Chronache 35s, Daniele (specialmente c9), Siracide (Sir 49,6f), 2 Maccabei (2,1-8; 15,14-16) ...

\* Riflessione sulla metodologia: Il fattore decisivo in questa ricerca è la *criteriologia*.

→ relazioni lunghe, esatte, ‚esclusive‘; contesto; convergenze; senza preconcetti

Letteratura: G. Fischer, *Jeremia. Der Stand der theologischen Diskussion*, Darmstadt 2007, cap. VII) „Literarische Beziehungen“, pag. 131-147; ders., *Der Prophet wie Mose. Studien zum Jeremiabuch* (BZAR 15), Wiesbaden 2011, cap. C) „Intertextualität“, pag. 170-262.